

nistro di vedere se non sia più utile mantenere l'ordinamento Martini del 1902, che non ha fatto cattiva prova, che non ha dato luogo a grandi lagnanze, anzichè introdurre il nuovo ordinamento che si annunzia, dovuto al nuovo governatore. Non è lodevole che ogni governatore debba modificare l'assetto giudiziario della Colonia.

Queste sono le modeste osservazioni a cui sono tratto dall'attuale legge di proroga. Malgrado quanto ho detto, io voterò la proroga, perchè è una necessità inevitabile il farlo; ma sia l'ultima proroga. Ella, onorevole Tittoni, fa con la testa cenno di sì; ma tutti i ministri suoi predecessori hanno detto così: dal 1890 tutti hanno detto che era l'ultima proroga che chiedevano alla Camera. È l'ultima volta, per conto mio, che io voterò una proroga.

Si accentua, onorevole ministro, nella opinione pubblica italiana un movimento favorevole all'esame dei problemi coloniali. La stessa bella discussione che è stata fatta sul Benadir, bella principalmente per merito dell'onorevole Tittoni (ed è dovere di lealtà il riconoscerlo), mostra come l'opinione pubblica italiana abbia abbandonato la tendenza, così accentuata negli anni passati, di non volersi più occupare della Colonia, di considerarla come un male inevitabile, inguaribile, e del quale meglio era non parlare.

Noi vogliamo occuparcene con amore vero, con cura costante: sentiamo che nella Colonia vi è una parte di noi stessi, della madre patria, verso cui il Parlamento vuol portare il suo sguardo amorevole. L'onorevole ministro deve aiutare questo movimento in favore della Colonia Eritrea, non deve abbandonarla, come si è fatto finora, deve pensare a regolarne seriamente la vita, sia dal lato legislativo, sia dal lato dell'ordinamento giudiziario.

Queste sono, onorevole ministro, le mie preghiere, questi i miei incitamenti. (*Bene! Bravo!*)

#### Presentazione di relazione e di disegni di legge.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Pais-Serra a venire alla tribuna per presentare una relazione.

PAIS-SERRA. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di

legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908 ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di presentare un disegno di legge.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera due note di variazione, una allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina, e l'altra allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1908-909.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli affari esteri, ha facoltà di presentare un disegno di legge.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per stanziamento di lire lire 162,080 in uno speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri intitolato: « Spese per la Macedonia ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di un disegno di legge relativo alle « Spese per la Macedonia ».

Do atto altresì all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di due note di variazione, una allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina e l'altra allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1908-909.

Questi disegni di legge saranno stampati, distribuiti e mandati alla Giunta generale del bilancio.

Si riprende la discussione del disegno di legge:  
Proroga dei termini stabiliti dagli articoli 2, 4, 8, 13 e 14 della legge 24 maggio 1903, n. 203, sull'ordinamento della Colonia Eritrea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini

MARTINI. (*Segni d'attenzione*). Onorevoli colleghi, l'onorevole ministro degli affari esteri, nel suo limpido discorso di ieri l'altro, diceva: non solleviamo tante que-